

Storia del sistema assistenziale e del servizio sociale in Europa ed in Italia

A. Colarusso - Storia dell'assistenza e
del servizio sociale

Inghilterra: l'origine del servizio sociale in Europa

- Movimenti di riforma sociale:
 1. Movimento cartista (1830-1848)
 2. Movimento dei Cristiani Socialisti
 3. Trade Unions

Inghilterra: l'origine del servizio sociale in Europa

Charity Organization Society (C.O.S.)

Situazione antecedente:

moltitudine di istituzioni caritative (aiuti “facili”
effetto tampone) ritenute concausa dei processi di
pauperizzazione

*La carità finisce per rappresentare la causa del problema che
invece vuole risolvere (Loch)*

Inghilterra: l'origine del servizio sociale in Europa

Charity Organization Society (C.O.S.)

1869: fondazione della Society for Organizing Charitable Relief and Repressing Mendicity, in seguito Charity Organization Society.

Obiettivo: coordinare moltitudine di attività caritative

Inghilterra: l'origine del servizio sociale in Europa

Charity Organization Society (C.O.S.)

Modalità: suddivisione di Londra in piccoli distretti

Lavoro di gruppi di volontari orientato anche alla modifica dei comportamenti

Distretti più grandi: operatori pagati, ovvero prime forme di attività professionale su base territoriale sotto il controllo di un ente pubblico con lo scopo di razionalizzare gli interventi (origine del casework).

Inghilterra: l'origine del servizio sociale in Europa

Charity Organization Society (C.O.S.)

1875 Charles Stewart Loch - Principi

1. Nessuna opera di carità è completa se non riporta la persona beneficata all'indipendenza;
2. Utilizzo di tutti i mezzi per far pesare alla persona l'aiuto ed obbligarla ad essere autonoma;
3. Famiglia considerata nel suo complesso: protezione dei legami sociali e sottolineatura degli obblighi familiari di assistenza (anziani, bambini)
4. Importanza di avere accurate conoscenze sia di chi chiedeva aiuto sia dei mezzi per aiutarlo;
5. Il soccorso doveva essere adeguato sia per tipo che per quantità

Inghilterra: l'origine del servizio sociale in Europa

Charity Organization Society (C.O.S.)

1875 Charles Stewart Loch - Cultura sottostante (Bortoli, 77-78):

- La colpa della propria situazione va ricercata all'interno della persona - negazione delle condizioni sociali come causa del fallimento individuale e sottovalutazione dell'entità delle situazioni di povertà
- Intervento pubblico deve limitarsi al minimo indispensabile
- Possibilità di distinguere poveri meritevoli da poveri immeritevoli. Domande sulle quali si basava la distinzione:
 - Causa all'origine del disagio
 - Che effetti avrebbe il soccorso caritatevole su questa causa
 - È opportuno che l'intervento assistenziale sia operato dalla Cos?

Inghilterra: l'origine del servizio sociale in Europa

Charity Organization Society (C.O.S.)

Nascita del lavoro sul caso (CASEWORK)

Le origini del servizio sociale

spunti per la riflessione

I settlements

insediamento abitativo di persone appartenenti a ceti medio alti in un'area povera.

Scopo: diminuire le disuguaglianze

Inizio: 1884 Toynbee Hall fondata da Barnett

Le origini del servizio sociale

spunti per la riflessione

I settlements – obiettivi

1. istruire e favorire lo sviluppo culturale dei poveri
2. sensibilizzare sulle condizioni dei poveri e sull'urgenza di riforme sociali
3. risvegliare un interesse generale sui problemi sociali e sanitari

Le origini del servizio sociale

spunti per la riflessione

I settlements – obiettivi

Obiettivo centrale: mettere in contatto uomini e donne istruiti con persone povere in modo da ottenere un mutuo beneficio attraverso il lavoro comune e la reciproca conoscenza.

Favorire lo scambio di risorse e di valori umani

Le origini del servizio sociale

spunti per la riflessione

I settlements

**Nascita del lavoro con i gruppi e la comunità
(groupwork and community work)**

Le origini del servizio sociale

spunti per la riflessione

Differenze tra COS e Settlements

1. Intervento dello Stato:

COS: Corruzione dei naturali meccanismi sociali

Settlement: “salvagente sociale”

Le origini del servizio sociale

spunti per la riflessione

Differenze tra COS e Settlements

2. Relazioni tra classi sociali:

COS: giudizio morale (cause dei problemi: individuali)

Settlement: astensione dal giudizio (cause dei problemi: sociali)

Le origini del servizio sociale

spunti per la riflessione

Differenze tra COS e Settlements

2. Atteggiamento

COS: rieducazione ed insegnamento ai poveri
(presupposto: atteggiamento passivo del soggetto)

Settlement: reciprocità: si può imparare
dell'esperienza con i poveri (atteggiamento attivo
del soggetto)

Le origini del servizio sociale

spunti per la riflessione

1. Professionalizzazione della solidarietà:

servizio sociale: erede della cultura della solidarietà sociale.

Evento determinante:

industrializzazione ed urbanizzazione



sgretolamento del tessuto sociale e modifica condizioni strutturali della società

SERVIZIO SOCIALE è una modalità di contrasto alla disgregazione tipica delle società capitaliste

Le origini del servizio sociale

spunti per la riflessione

2. Approccio radicale:

servizio sociale: modalità di espressione del controllo
sociale

Evento determinante:

industrializzazione ed urbanizzazione



disuguaglianze e nuovi tipi di emarginazione

SERVIZIO SOCIALE è una modalità istituzionalizzata di controllo
sociale in linea con le nascenti ideologie democratiche

Le origini del servizio sociale

spunti per la riflessione

3. Approccio culturale:

servizio sociale: costruzione sociale

Evento determinante:

superamento concezioni moralistiche o magiche dei
problemi sociali



lettura sociale dei problemi

SERVIZIO SOCIALE professione necessaria in conseguenza della
nuova lettura scientifica dei problemi sociali.

Le origini del servizio sociale

spunti per la riflessione

Matrici dalle quali si origina il servizio sociale:

1. La razionalizzazione della carità: le **Charity Organization Societies (COS)**
2. I movimenti sociali con obiettivi emancipatori: i **settlements**
3. Le istituzioni di **beneficienza pubblica**.

Prime forme di previdenza/ assistenza in Italia

- 1850/60: istituzione di casse mutue su iniziativa privata di lavoratori e 1866 provvedimento governativo di finanziamento
- 1862 Legge Rattazzi: primo tentativo di riordino delle opere pie
- 1890 Legge Crispi “norme sulle istituzioni pubbliche di beneficenza” (RD 2841/1923 IPAB) : si delinea il ruolo dello Stato nell’attività assistenziale

Prime forme di previdenza/ assistenza in Italia

Organismi deputati all'assistenza prima del periodo fascista:

- istituzioni di beneficenza in base alle loro risorse;
- Congregazioni di Carità istituite in ogni comune;
- comune competente per domicilio di soccorso, ovvero quello dove il cittadino dimora da almeno 5 anni (ridotti a 2 nel 1954);
- in carenza di tutti i soggetti di cui sopra, interviene lo Stato.

Prime forme di previdenza/ assistenza in Italia

Periodo fascista - Istituzione di enti nazionali:

- UIC 1923 (Unione Italiana Ciechi)
- ONMI 1925 (Opera Nazionale Maternità e Infanzia):
assisteva i figli legittimi da 0-18 anni e gli illegittimi da 0-6
(quelli da 6 a 14 venivano assistiti dalla Provincia, compito
assegnato all'ente nel 1927); l'ONMI rimane in funzione
fino al 1975;
- INPS 1933 (Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale);
- INAIL 1933 (Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro
gli Infortuni sul Lavoro);

Prime forme di previdenza/ assistenza in Italia

Periodo fascista - Istituzione di enti nazionali:

- ECA 1937 (Ente Comunale di Assistenza): soppressione Congregazioni di Carità, ente a livello territoriale, forniva solo assistenza (no ente previdenziale);
- 1941 Ente per l'assistenza degli orfani dei lavoratori, diviene nel 1948 ENAOLI (Ente Nazionale per l'Assistenza degli Orfani dei Lavoratori Italiani)
- INAM 1943 (Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro le Malattie) soppresso con l'entrata in vigore della L. 833/1978

Prime forme di previdenza/ assistenza in Italia

Pluralità di enti nazionali rimane in essere fino alle riforme degli anni settanta. Conseguenze:

- Categorizzazione giuridica dei cittadini e categorizzazione dei bisogni;
- Assenza di una globale politica sociale
- Elevata inefficacia delle risposte

Prime forme di previdenza/ assistenza in Italia

Pluralità di enti nazionali:

- Contenitore e controllore del disagio sociale;
- Creazione di dipendenza ed emarginazione
- Ottica riparativa non preventiva o riabilitativa
- Bisogno = guasto da riparare
- Principio della sussistenza orientato ai bisogni primari

Le riforme degli anni'70

- L. 898/1970: scioglimento del matrimonio (promulgata a seguito di referendum popolare)
- L. 1044/1971: istituzione asili nido;
- L. 171/1975: riforma del diritto di famiglia;
- L. 405/1975: istituzione dei consultori familiari;
- L. 180/1978: chiusura dei manicomi aperti nel 1904 e previsione di servizi psichiatrici a livello territoriale;
- L. 903/1978: parità dei diritti uomo e donna nel lavoro;
- L. 194/1978: norme sull'interruzione volontaria di gravidanza

Le riforme degli anni'70

D.P.R. 616/1977

Principi:

- partecipazione dei cittadini
- territorialità dei servizi e decentramento
- universalità delle prestazioni

Scioglimento degli enti assistenziali nazionali

Le riforme degli anni'70

D.P.R. 616/1977

Interventi ricondotti ad un unico ente territoriale:

- coniugazione degli interventi assistenziali con la più vasta politica di governo;
- sicurezza data da un ente locale democratico lontano dai grandi enti nazionali assistenziali;
- superamento della categorizzazione giuridica e settorialità degli interventi unificando in un unico ente le competenze per tutti. Il criterio discriminante per l'erogazione delle prestazioni diventa la residenza in un determinato territorio
- non mere prestazioni ma servizi aperti e partecipati dalla popolazione
- trasparenza e vicinanza alle esigenze del cittadino.

La riforma del 2000

L. 328/2000

- universalismo selettivo;
- risposte non come prestazioni ma come servizi diretti alla persona ed alla famiglia;
- sistematica programmazione degli interventi;
- sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- sussidiarietà orizzontale e sussidiarietà verticale;
- valorizzazione dell'integrazione tra sociale e sanitario;
- definizione dei livelli essenziali di assistenza.
- Trasformazione delle Ipab in Asp

Nascita del servizio sociale in Italia

Eventi antecedenti:

- dal primo dopoguerra al 1928: iniziative volontarie. Nel 1920 a Milano nasce Istituto Italiano di Assistenza Sociale;
- Dal 1928 al 1945: nel 1928 a Roma nasce la prima scuola superiore di servizio sociale presso la Scuola femminile fascista di economia domestica

Nascita del servizio sociale in Italia

**Il Convegno di Tremezzo
(16 settembre- 6 ottobre 1946)**

Per la prima volta in Italia si parla dell'assistente sociale come di una professione dotata di un proprio corpus di teorie di riferimento, di metodi e tecniche di intervento propri e specifici.

Nascita del servizio sociale in Italia

Il Convegno di Tremezzo - 1946

Si riconoscono al professionista i compiti di:

- aiuto ai meno capaci nel far valere i loro diritti;
- mediatore tra bisogni dei cittadini e risorse istituzionali;
- prevenzione;
- obiettivo di rimuovere le cause morali e materiali del bisogno

Nascita del servizio sociale in Italia

Il Convegno di Tremezzo - 1946

L'assistente sociale era colui che doveva occuparsi della
ricostruzione delle persone, “artefice della grande opera
di
risanamento morale”

(Amos Chiabov)

Nascita del servizio sociale in Italia

Il Convegno di Tremezzo - 1946

OTTICA RIPARATIVA



OTTICA DI TRASFORMAZIONE E CAMBIAMENTO

Nascita del servizio sociale in Italia

Il Convegno di Tremezzo - 1946

PRINCIPIO DI SOCCORSO AL POVERO



RESPONSABILITA' DELLA COLLETTIVITA' VERSO
IL BENESSERE DI TUTTI

Nascita del servizio sociale in Italia

Il Convegno di Tremezzo – 1946

*Già in questo momento si auspica il
riconoscimento giuridico del titolo di assistente
sociale, cosa avvenuta molti ma molti anni
dopo...*

Nascita del servizio sociale in Italia

Il Convegno di Tremezzo – 1946

Per approfondimenti:

[https://www.espanet-italia.net/wp-content/uploads/2012/02/images_conferenza2015_sessioni_sessione19_Le coincidenze non esistono uno sguardo bifocale sul convegno di Tremezzo.pdf](https://www.espanet-italia.net/wp-content/uploads/2012/02/images_conferenza2015_sessioni_sessione19_Le_coincidenze_non_esistono_uno_sguardo_bifocale_sul_convegno_di_Tremezzo.pdf)

Nascita del servizio sociale in Italia le prime scuole

- Scuole cattoliche (ONARMO - Opera Nazionale Assistenza Morale e Religiosa degli Operai)
- Scuole laiche di ispirazione cattolica (ENSSIS - Ente Nazionale Scuole di Servizio Sociale Italiane)
- Scuole laiche (CEPAS - Centro di Ecudazione per Assistenti Sociali)

Nascita del servizio sociale in Italia

Particolarità della situazione italiana:

- Interventi erogati da enti burocratici tramite personale privo di preparazione adeguata
- Processo di professionalizzazione stimolato da un'élite che crede nello sviluppo dei servizi - illusione di modificare "dal basso" l'assistenza (Fargion, 84)
- Contrasto tra metodologie professionali e realtà lavorative negli enti non adeguati ad un lavoro basato sulla relazione (logica impersonale e burocratica)

Nascita del servizio sociale in Italia

Elementi innovativi nella formazione
dell'assistente sociale:

- insegnamento interdisciplinare;
- integrazione tra teoria e pratica;
- formazione professionalizzante

Nascita del servizio sociale in Italia

Il processo di definizione tecnica e metodologica:

- 1952-54: **Anna King** - case work
- 1956: **Dorotea Sullivan** - group work
- Fine anni' 50 - community work

La formazione nel servizio sociale

- **DM 30 aprile 1985:** Ordinamento delle Scuole universitarie dirette a fini speciali per assistenti sociali
- **DPR n. 14/1987:** valore abilitante del diploma di assistente sociale
- **L. 341/1990:** istituito il Diploma Universitario in Servizio Sociale
- **D.M. 23 luglio 1993:** modifica ordinamento didattico dei DUSS; per l'esercizio della professione è necessario l'esame di stato
- **L. 84/1993:** Ordinamento della professione di assistente sociale ed istituzione dell'albo professionale
- **1998:** Primo codice deontologico dell'assistente sociale (modifiche: 2002-2009-2020)

La formazione nel servizio sociale

- **aa 1998/1999** prima laurea sperimentale in servizio sociale a Roma e Trieste;
- **DM 509/1999**: istituisce i due livelli di laurea triennale e specialistica;
- **DM 4 agosto 2000**: laurea triennale in scienze del servizio sociale e specialistica in programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali;
- **DPR 328/2001**: istituzione dell'albo sez. A e B
- **DM 270/2004**: rideterminazione delle classi di laurea: triennale in servizio sociale ; magistrale in servizio sociale e politiche sociali